

## EDITORIALE



Apriamo questo numero di KI con il seminario tecnico culturale tenuto sabato 17 aprile nel mitico palazzetto dello sport di Castenaso, dove abbiamo svolto alcuni dei primi campionati italiani di kendo, avente come tema: SEN.

Protagonisti Livio Lancini, Takuya Murata ed un numeroso gruppo di kendoka come da foto.

Proseguiamo con il commento di Giorgio Zoly sui seminari di iaido tenuti a Novara dal M.o Yamazaki e a Sportilia dai M.i Ogura e Aoki.

Chi era agli europei di kendo a Berlino nel 1990, a pochi mesi dalla caduta del muro, ricorderà un gruppo di kendoka dell'est che, privi di mezzi, avevano costruito dei bogu elementari con materiali improvvisati, pur di potere praticare.

Ho ricordato questo episodio quando ho letto la storia del kendoka Francisco che dall'Argentina ci racconta come il desiderio di praticare kendo abbia superato ogni tipo di difficoltà, pur di raggiungere l'obiettivo.

Dall'Argentina all'Emilia per raccontarvi una storia di spade rubate.

Nello scorso numero di KI abbiamo commentato positivamente la visione di un'ora di kendo in tv nazionale augurandoci che non rimanesse un fatto isolato: a conferma il 23 giugno alle 14 abbiamo visto la nazionale italiana contro quella francese ai Campionati europei.

Non mancate alla mostra Samurai a Palazzo Fortuny a Venezia qui presentata da Giuseppe Piva.

Presentiamo il nono capitolo della Storia del kendo e le nostre rubriche: haiku, il nuovo brano da indovinare, due recensioni di libri, uno dei quali sul kendo e un film da non perdere. Buona lettura!

vanp